



Whimsy Collection

Presentata alla Triennale di Milano, la collaborazione tra Abet Laminati e lo stilista austriaco Arthur Arbesser trionfa in una collezione di laminati che uniscono in modo naturale moda e design. Nato a Vienna nel 1983, dopo aver studiato alla Central Saint Martins di Londra Arbesser ha scelto Milano per fondare il suo brand nel 2013. L'interesse per la stampa e il colore sono un suo segno distintivo perfettamente declinabile nel mondo del progetto spaziale, come hanno intuito Giulio Iacchetti e Matteo Ragni, *design curator* di Abet. "È stato forse un capriccio curatoriale, ma anche il tentativo d'immaginare un modo domestico e architettonico rivestito con le stesse geometrie e i medesimi stravaganti colori", spiegano. La collaborazione ha portato a sei decori caratterizzati da toni vintage, colori accesi ed effetti optical, come nel caso della rivisitazione del quadretto Vichy in chiave tridimensionale o della trama dentata ZigZag, così come da *pattern* più indefiniti e organici come in Cabbage, nato da un cavolo cappuccio tagliato a metà, e Sprinkle, che ricorda un campo fiorito in chiave astratta.

Materiali / Materials
laminato / laminate
Finiture / Finishes
Vichy, Cabbage, Stripes, Tiles, Sprinkle, ZigZag
Dimensioni / Dimensions
variabili / variable

Presented at the Milan Triennale, the collaboration between Abet Laminati and Austrian designer Arthur Arbesser triumphs in a collection of laminates that bring fashion and product design together in a natural way. Born in Vienna in 1983, after studying at Central Saint Martins in London, Arbesser chose Milan to establish his brand in 2013. The interest in print and colour are his distinctive hallmark perfectly applicable to the world of spatial design, as Giulio Iacchetti and Matteo Ragni noticed, design curators of Abet, "It was perhaps a curatorial whim but also an attempt to imagine a domestic and architectural way to clad with the same patterns and the same exuberant colours", they explain. The collaboration has resulted in six patterns characterised by vintage tones, bright colours and optical effects, as in the case of the reworking of the Vichy square in a three dimensional version or the ZigZag pattern, as well as more indefinite and organic patterns such as Cabbage, based on a cabbage cut in half, and Sprinkle, that recalls an abstract interpretation of a meadow of flowers.

Abet Laminati
www.abetlaminati.com

Microtopping®

Ideal Work propone un composto di microcemento e polimero liquido atossico per rispondere a numerose esigenze estetiche e funzionali. La facilità di applicazione e lo spessore di 3 mm lo rendono ottimale per ricoprire superfici orizzontali e verticali, sia da interno che da esterno, senza dover demolire le finiture preesistenti. L'assenza di fughe garantisce una soluzione di continuità mentre la duttilità del materiale offre infinite personalizzazioni per quanto riguarda tinte, *texture* o lavorazioni.

Ideal Work offer a composite of micro-cement and non-toxic liquid polymer that is able to respond to a number of aesthetic and functional demands. Ease of application and a thickness of 3 mm make it an excellent product for covering horizontal and vertical surfaces, both inside and outside, without having to demolish existing finishes. The absence of joints ensures a continuous surface and the flexibility of the material offers infinite customisation in terms of colour, texture or treatment.



Materiali / Materials
microcemento / microcement
Dimensioni / Dimensions
3 mm (spessore / thickness)

Ideal Work
www.idealwork.it

Metal-Morphosis Collection

Presentate al Fuorisalone, le lastre artistiche in metallo di Planium - TGroup sono uniche e irripetibili, realizzate con una tecnica di ossidazione controllata. I lavori spaziano tra arte e design, con lastre pensate per la posa a pavimento, arazzi da parete come *Calypso* di İşil Çağatay, oppure vere e proprie sculture come nel caso di *Wave 11* (nella foto), disegnata da Maurizio Galante e Tal Lancman, realizzata con 200 lamine di ottone, intagliate a laser, modellate, assemblate e ossidate a mano.

Presented at the Fuorisalone, the artistic metal sheets from Planium - TGroup are unique and unrepeatable, made with a technique of controlled oxidation. The works span the fields of art and design, with sheets conceived for laying on the floor, wall hangings such as *Calypso* by İşil Çağatay, or real sculptures such as the case of *Wave 11* (in the photo), designed by Maurizio Galante and Tal Lancman, made with 200 sheets of brass, laser-cut and shaped, assembled and oxidised by hand.



Materiali / Materials
metallo / metal
Finiture / Finishes
Lunar (pavimento / floor), Wave 11 (arazzo / tapestry)
Dimensioni / Dimensions
variabili / variable

Planium - TGroup
www.planium.it

Una casa serena e introversa a Ravenna

Testo/Text **Elena Sommariva**

"I progetti sono i figli del nostro pensiero e meritano un nome proprio", sostiene l'architetto Giovanni Mecozzi. Come casa Mirella, suo lavoro recente, che deve l'appellativo al nome della proprietaria. In un tipico fabbricato del centro storico di Ravenna, all'interno di un lotto gotico di Borgo San Biagio, la residenza è pensata per una coppia in pensione in cerca del "luogo della serenità". Nonostante l'assenza di vincoli, il progettista - con i collaboratori Cecilia Verdini, Filippo Minghetti e Rebecca Ghetti - decidono di mantenere l'edificio originario e optano per un "intervento silenzioso", nascondendo gli innesti contemporanei all'interno. I pochi interventi nuovi sono inoltre mirati alla rilettura del fabbricato originario. C'è il volume rivolto verso la corte interna, frutto della demolizione e ricostruzione di annessi e superfetazioni riassemblati in un unico corpo. E poi il taglio longitudinale nel soffitto che collega visivamente il soggiorno con il cielo e fa emergere il volume superiore nella sua originaria lettura storico-tipologica. Gli arredi su misura, dalla stregua di elementi architettonici, contribuiscono a creare e ad articolare gli spazi. "In questo dialogo tra arredo e fabbricato, la collaborazione continua con gli artigiani è stata fondamentale", spiega Mecozzi: dalla cucina alla grande libreria della zona giorno, fino alla scala di metallo. Nel patio esterno, poi, le opere in ferro collegano i livelli del giardino e creano fioriere, armadi e porte, in dialogo con i materiali della tradizione, come le tavole di recupero della pavimentazione. ①



Photo Simone Bossi

A serene and reserved home in Ravenna

"Designs are the offspring of our ideas and deserve a name of their own," states the architect Giovanni Mecozzi. Like casa Mirella, his latest project, which owes its name to its owner. In a traditional home in the historic centre of Ravenna, in an ancient section of Borgo San Biagio, the residence was built for a retired couple looking for a "place of serenity". Despite there being no legal obligations, the architect - with his collaborators Cecilia Verdini, Filippo Minghetti and Rebecca Ghetti - chose to keep the original building and opted for a "silent intervention", hiding integrations on the inside. Those few new interventions intend to reread the original building. There is the volume facing the inner courtyard, the result of a demolition and reconstruction of attached buildings and additions regrouped into a single unit. Plus, the longitudinal layout of the ceiling that visually connects the living room with the sky and allows the upper volume to emerge in its original historical-typological interpretation. The custom furniture, just like the architectural elements, contributes to creating the spaces. "In this dialogue between furniture and construction, our collaboration with artisans was fundamental," explains Mecozzi: from the kitchen to the bookcase and the metal staircase. The outdoor patio hosts works in iron that connect the levels of the garden and create planters, storage and doors, in dialogue with the salvaged floor tiles. ①



Photo Angiolo Cecchi



Photo Simone Bossi



Photo Angiolo Cecchi

In alto: la grande libreria su misura (Idea Legno) coordinata con il colore delle finestre e delle porte esterne (Edilpiù). Sopra: la corte interna, con la grande scala di ferro (Lodi Costruzioni) che collega i diversi livelli e la pavimentazione con tavole di recupero. Sopra, a destra: i due passaggi ad arco svelano il volume originario del fabbricato; l'esterno dell'edificio frutto di un intervento conservativo

■ Top: the large customised bookcase (Idea Legno) matching the colour of the windows and doors outside (Edilpiù). Above: the inner courtyard, with the large iron staircase (Lodi Costruzioni) connecting the various levels and the floor with salvaged tiles. Above, right: two arched passages reveal the original volume of the building; a conservative intervention on the exterior

